

SOVRAPPESO E OBESITA' NEI BAMBINI DI 8 E 9 ANNI FIGLI DI DONNE STRANIERE: QUALE LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO E QUALE LA PERCEZIONE DELLE MADRI

Marta Buoncristiano*, Anna Lamberti*, Paola Nardone*, Manila Bonciani*, Angela Spinelli*,
Giovani Baglio* e il Gruppo OKkio alla SALUTE 2010

* Istituto Superiore di Sanità

OBIETTIVI:

L'eccesso di peso in età infantile è un tema rilevante di sanità pubblica sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino che per il rischio associato di sviluppare gravi patologie in età adulta. Nel 2010, la seconda indagine di OKkio alla SALUTE, sistema di sorveglianza su stato ponderale e comportamenti a rischio dei bambini, promosso dal Ministero della Salute e gestito dall'Istituto Superiore di Sanità, ha rilevato la nazionalità dei genitori permettendo di studiare il fenomeno nei figli di stranieri residenti in Italia.

Obiettivo dello studio è stimare la prevalenza di sovrappeso e obesità nei bambini con madre di nazionalità straniera, valutarne l'associazione con le caratteristiche socio-demografiche materne e operare un confronto con i bambini figli di italiane. Infine, poiché alte prevalenze sono spesso associate ad una errata percezione materna dello stato ponderale, si propone la stima della percentuale di donne che classificano correttamente il proprio figlio.

METODI/AZIONI:

La rilevazione è condotta su un campione di alunni di classe 3° della scuola primaria ottenuto tramite campionamento a grappoli (unità primarie: classi). I bambini sono misurati da operatori appositamente formati e dotati di strumenti identici in tutto il Paese e vengono classificati come sotto/normopeso, in sovrappeso o obesi in base alla definizione proposta dall'International Obesity Task Force. Le caratteristiche socio-demografiche della madre sono rilevate tramite apposito questionario. Le madri straniere sono raggruppate secondo il continente d'appartenenza in base alla classificazione Istat, con l'aggiunta della suddivisione di Europa a Sviluppo Avanzato (ESA) e Europa a Forte Pressione Migratoria (EFPM). Le madri provenienti dall'Oceania e dall'America del Nord, poco presenti nel campione, sono escluse dall'analisi. Le associazioni sono valutate tramite analisi di regressione logistica.

RISULTATI:

I bambini di 8-9 anni misurati sono 41597 di cui 3987 con madre straniera. Il 5% dei bambini ha la madre proveniente dall'EFPM, il 2% dall'Africa, l'1% dall'Asia, l'1% dall'America Centro-Meridionale (ACM) e lo 0,7% dell'ESVA. Ad eccezione che per l'ACM, le prevalenze di sovrappeso e obesità sono più basse nei bambini con madre straniera rispetto a quelli con madre italiana (Italia: 23,4% e 11,2%; ESA: 18,4% e 5,9%; EFPM: 21,4% e 8,4%; Africa: 20,0% e 9,6% Asia: 18,7% e 8,7%; ACM: 22,7% e 12,3%). L'eccesso ponderale della madre costituisce un forte fattore di rischio sia che la madre sia straniera che italiana. Il titolo di studio, che nelle italiane agisce come fattore protettivo, nelle straniere sembra agire, anche se debolmente, in modo contrario. Inoltre, mentre per i bambini di madri italiane si rileva un forte gradiente Nord-Sud Italia, per i figli di donne straniere non emerge alcuna differenza. Infine, le madri straniere, ad eccezione delle donne dell'ACM, tendono a identificare correttamente lo stato ponderale del proprio figlio in misura leggermente maggiore.

CONCLUSIONI:

L'eccesso ponderale nei bambini con madre straniera, sebbene meno diffuso rispetto ai figli di donna italiana, è un fenomeno rilevante (più di un bambino su 4) ed è fortemente associato allo stato ponderale della madre. Queste evidenze suggeriscono l'implementazione di programmi di prevenzione diretti all'intera famiglia e che tengano conto delle origini della stessa.

Ambito tematico: seconde generazioni

Parole chiave: obesità, bambini, seconde generazioni

Modalità presentazione: comunicazione orale

12° Congresso SIMM 10-13 ottobre 2012 Viterbo